

La responsabilità dei proprietari di cani ha una casa. È Cremona

La città lombarda sembra candidarsi a capitale della corretta relazione tra uomo e animale. L'assessore all'Ambiente, Alessia Manfredini, spiega a 30giorni le ragioni di una particolare sensibilità al tema e i cardini di un'iniziativa all'avanguardia



Assessore Manfredini, come nasce – da quali esigenze – il progetto relativo al Patentino per cani? Ed in che cosa consiste?

Il "progetto Patentino" è stato possibile realizzarlo grazie alla collaborazione fra Comune, ATS Val Padana, Ordine dei Medici Veterinari e soggetti privati, che insieme hanno creduto a questa iniziativa e trovato un'ottima intesa tanto che la collaborazione dura da ben nove anni. Il corso, proprio grazie a queste sinergie tra pubblico e privato, è gratuito per i possessori di animali, si compone di lezioni frontali tenute da medici veterinari con formazione specifica in medicina comportamentale e trattano argomenti che spaziano dall'etologia canina, al comportamento e al linguaggio del cane, fornendo ai partecipanti le corrette conoscenze e competenze per instaurare un rapporto equilibrato con il proprio animale, per un vero possesso responsabile. Al termine di ogni corso chi ha sostenuto un test per verificare il livello di apprendimento ottiene il patentino. Ad oggi sono circa 600 i proprietari di cani che hanno ottenuto il patentino.

Che cosa ha spinto il Comune, che già aderisce alla campagna del ministero alla Salute per il possesso responsabile, a procedere su questo percorso?

Esiste una particolare sensibilità sul tema da parte dell'amministrazione. Cremona si è dimostrata più virtuosa perché ha saputo intercettare, forse prima di altre città, una necessità da parte dei proprietari di cani, che vogliono essere informati e preparati. Il patentino rappresenta infatti un utile ed importante strumento per affrontare il tema del rapporto uomo-animale, anche sotto il profilo di essere proprietari di cani e buoni cittadini. La città e i suoi cittadini sono sensibili all'argomento, tanto che come Comune quest'anno abbiamo inaugurato due nuove aree cani portandole complessivamente a 10, equamente divise tra il centro e i quartieri. Un chiaro segnale che va incontro alle richieste sempre più numerose dei cittadini che richiedono aree dedicate ai loro cani e rientra nella visione generale di sviluppo delle aree verdi presenti in città. Dedicare spazi ai cani e ai loro proprietari inoltre consente di ridurre, se non eliminare completamente, quei piccoli conflitti che si creano tra gli utenti dei parchi, dove invece è auspicabile una tranquilla convivenza.

Quale rapporto si è instaurato con la categoria dei veterinari che partecipa attivamente al progetto?

Il rapporto instaurato è veramente ottimo. Il Comune viene sempre coinvolto nelle numerose iniziative e attività dell'Ordine dei veterinari, così come noi ci rivolgiamo a loro, segno di una collaborazione proficua che sono certa ci accompagnerà anche nei prossimi anni.

Quale valenza e quale utilità sociale riveste il progetto?

Il corso per i proprietari dei cani è ormai un appuntamento annuale fisso, molto gradito dai cittadini (ed anche da residenti in altri paesi) e che proseguirà nel tempo considerate le numerose richieste che arrivano all'Ufficio Ecologia che lo coordina. Rappresenta un'opportunità importante per conoscere il proprio animale e le sue esigenze, utile a far comprendere che il cane non è un giocattolo, ad instaurare un corretto rapporto con l'animale e con le persone che lo circondano. Ma il corso è inoltre un momento di socializzazione e di confronto. Sicuramente aiuta nella partecipazione sempre numerosa la sua gratuità, resa possibile dalla disponibilità di soggetti privati e dei veterinari. Mi piace ricordare la grande emozione che aleggia al momento della consegna dei patentini, che proprio per sottolinearne l'importanza, teniamo solitamente nella prestigiosa Sala dei Quadri di Palazzo Comunale, dove si riunisce il Consiglio Comunale.

Cremona il Patentino è virtuoso. La voce ai veterinari

Presidente Olzi In che cosa consiste il progetto "Patentino"?

Il percorso "il patentino" consta di cinque lezioni di due ore ciascuna più un incontro finale pratico con i cani. Ad oggi a Cremona sono stati svolti sette percorsi con un numero di "patentati" superiore a 600. Anche nel prossimo anno 2017 è previsto un percorso, sempre grazie allo sponsor Cremonapò che finanzia i progetti.

Quale la funzione dell'Ordine nella realizzazione del progetto?

Gli enti patrocinanti il progetto sono l'Ordine dei Veterinari di Cremona, l'ATS Valpadana e il Comune di Cremona. I tre docenti sono medici veterinari dell'Ordine di Cremona con competenze specifiche in medicina comportamentale. L'Ordine di Cremona ha verificato le competenze dei Medici Veterinari docenti e i contenuti delle lezioni del corso, ha inoltre coordinato le istituzioni, Comune di Cremona e Servizio Veterinario ATS per costruire e realizzare il progetto

Che cosa prevede tale progetto?

Il progetto prevede una formazione specifica di tutti i cittadini proprietari di cani o futuri proprietari, in relazione all'etologia, alla comunicazione, allo sviluppo e al comportamento dei cani e alle leggi che ne regolamentano il possesso. Solo una persona che conosce e rispetta la specie potrà essere un proprietario responsabile. Anche la prevenzione delle aggressioni da cane viene positivamente influenzata da questo percorso, tenendo in considerazione che spessissimo il cane avvisa prima di aggredire. È nostro dovere imparare a comunicare con i cani, dal momento che sempre più spesso condividiamo abitazione, vita e tempo libero in contesti spesso molto urbani e antropocentrici.